Notizie da Parigi danno la III armata bulgara (quattro divisioni) *ad oriente della Tundža*, la I (cinque divisioni) sulla linea Trnovo Sejmen-Harmanlı, la II armata presso Kjustendil, buona parte dell'armamento è vecchia.

Abdullah pensa anzitutto di difendere la linea dell'Arda ed il 5 ottobre ordina all'11^a divisione (IV corpo d'armata) di avanzare da Dimotika ed alla guarnigione di Adrianopoli di appoggiarla.

Lo scrittore turco Mehmed Nişat Brusali afferma che Adullah paşa crede che l'armata bulgara segnalata ad oriente dalla Tundža attaccherà coll'ala sinistra Kirk Kilisse per tagliare ai turchi la strada di İstanbul. Perciò decide di ammassare l'armata dell'est sulla linea Kirk Kilisse-Hasköy, di trincerarsi e di attendere l'urto nemico. La divisione di cavalleria collegherà l'armata dell'est colla piazza di Adrianopoli.

Egli ordina al III corpo di continuare a rafforzarsi intorno a Kirk Kilisse e di proteggere l'armata da un aggiramento ad oriente della piazza, compito pel quale gli assegna i cinque tabur del XVI corpo giunti a Vize.

Il I corpo d'armata prolungherà la fronte del III, affiancato a sua volta dal IV, diretto verso Hasköy; il II avanzerà da Babaeski verso Nacak, la divisione di cavalleria scoprirà le colonne bulgare che procedono ad oriente della Tundža, il distaccamento di Kircaalı avanzerà per respingere il nemico.

Nel corso della giornata la divisione di cavalleria turca (ingrossata dalla brigata leggera) urta un fitto velo di fanteria bulgara e non riesce a sconfinare; scaramuccia con tre colonne bulgare avanzanti fra il Tundža ed il meridiano di Devleti Agaç. Il rapporto che segnala la marcia di queste tre colonne, trasmesso il 6 ottobre dal comando dell'armata dell'est, giungerà ad İstanbul solo il mattino del giorno 8.

Il 6 ottobre la piazza di Adrianopoli avverte che tre colonne bulgare sono sconfinite nel settore tra la Tundža e la Marica ed altre colonne tra la Marica e l'Arda; verso Kircaalı stanno circa 15 battaglioni bulgari.